

NOTIZIE DI CARATTERE SPECIFICO PER IL SETTORE

Cari Soci,

si segnala che nella giornata di ieri 18 maggio 2022, la Senatrice Daniela Sbroolini (IV) ha presentato la seguente Interrogazione con richiesta di risposta scritta - Al Presidente del Consiglio dei Ministri (Atto n. 4-07042).

Premesso che:

il Consiglio dei Ministri, in data 2 maggio 2022, ha approvato un nuovo "decreto aiuti" mirato a sostenere famiglie e imprese, a limitare gli effetti della crisi in Ucraina e dell'aumento dei prezzi dell'energia. Tra le misure previste, il decreto stabilisce, per l'anno 2022, un'indennità una tantum di 200 euro, per i lavoratori dipendenti, per pensionati e per altre categorie di soggetti con un reddito ISEE non superiore a 35.000 euro;

alcune categorie risultano escluse da tale bonus. Tra queste vi è quella dei collaboratori sportivi; considerato che:

per collaboratori sportivi si intendono tutti quei soggetti che svolgono mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento delle attività sportivo-dilettantistiche e che risultano lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Comitato olimpico nazionale (CONI), il Comitato italiano paraolimpico (CIP), le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, le società e le associazioni sportive dilettantistiche; la categoria dei collaboratori sportivi da sempre è soggetta a precariato. Tale situazione ha visto un peggioramento con lo scoppio della pandemia COVID-19 e le conseguenti misure restrittive. Invero, l'intero comparto è stato fortemente colpito e per compensare le gravi perdite, per il 2020 e il 2021, era stato previsto un aiuto economico, sotto forma di bonus, erogato da Sport e Salute S.p.A.. Per il 2022 il contributo è stato confermato, ma come credito d'imposta. Tuttavia, molti collaboratori sportivi non sono riusciti ad usufruire di tali bonus, altri hanno ricevuto importi sbagliati ed altri ancora hanno riscontrato integrazioni inferiori a quanto dovuto;

rilevato, inoltre, che, nonostante le diverse sollecitazioni portate avanti dai rappresentanti di categoria, anche in questo nuovo decreto non sono state previste misure in loro favore,

si chiede di sapere quali iniziative, per quanto di competenza, il Governo intenda porre in essere al fine di garantire l'erogazione dell'indennità una tantum pari a 200 euro anche in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il CONI, il CIP, le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, le società e associazioni sportive dilettantistiche, di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.